

Città di
Castellanza



Provincia di
Varese

Piano di Governo del Territorio

Documento di Piano

art. 8 L.R. 12/05

Indagine sul patrimonio verde urbano

Il Sindaco: dott. Fabrizio Farisoglio

UFFICIO TECNICO COMUNALE

il responsabile del settore: Arch. Paolo Ramolini

il responsabile del servizio: Arch. Antonella Pisoni

elaborato

DP **19**

luglio 2008

Allegato alla delibera di Consiglio Comunale n.° 9 del 19.03.2010

Il Segretario comunale: dott. Antonino Corona

Dott. Giuliano Buri
Agronomo-Fitoiatra

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

INDAGINE SUL PATRIMONIO VERDE URBANO

DEL COMUNE DI CASTELLANZA

Provincia di VARESE - Regione LOMBARDIA



Committente
COMUNE DI CASTELLANZA

Tecnico
Buri Dott. Giuliano

30 Maggio 2008

21053 Castellanza (Va) - Via Locatelli 1
Tel. 0331 595474 – 335 6398150
Fax 0331 595475 – e-mail: g.buri@libero.it

INDICE

PREMESSA	pag.	3
OGGETTO DELL'INDAGINE	“	4
FUNZIONE E CLASSIFICAZIONE DEL VERDE URBANO.....	“	5
CLASSIFICAZIONE DEL VERDE URBANO.....	“	6
ASPETTI METODOLOGICI.....	“	10
MODELLO DI SCHEDA DI RILEVAMENTO PARCHI E GIARDINI	“	12
MODELLO DI SCHEDA DI RILEVAMENTO ALBERATURE STRADALI.....	“	15
TAVOLA DOCUMENTAZIONE DEL P.G.T.	“	16
SCHEDE DI RILEVAMENTO ALBERATURE STRADALI	“	17-65
CONSIDERAZIONI SUL “VERDE” DI CASTELLANZA	“	66
SINTESI SUL RILEVAMENTO ALBERATURE STRADALI.....	“	67
SCHEDE DI RILIEVO PARCHI E GIARDINI PRIVATI	“	68-105
OSSERVAZIONI GENERALI SULLE AREE VERDI.....	“	106
SINTESI SUL RILIEVO PARCHI E GIARDINI PRIVATI	“	106
SCHEDE DI RILIEVO PARCHI E GIARDINI PRIVATI DI USO PUBBLICO	“	107-113
SINTESI SUL RILIEVO PARCHI E GIARDINI PRIVATI DI USO PUBBLICO	“	114
SCHEDE DI RILIEVO VERDE PUBBLICO ATTREZZATO	“	115-119
SINTESI SUL RILIEVO VERDE PUBBLICO ATTREZZATO.....	“	120
SCHEDE RILIEVO VERDE PUBBLICO	“	121-154
SINTESI SUL RILIEVO DEL VERDE PUBBLICO.....	“	155
OSSERVAZIONI NELL'AMBITO RURALE.....	“	156
PROPOSTE GENERALI DI INDIRIZZO E VALUTAZIONE DEL VERDE	“	157-167

PREMESSA

La presenza di aree a verde rappresenta, al giorno d'oggi, un elemento vitale per la città. Occorre, quindi, perseguire una migliore qualità dell'ambiente urbano salvaguardando la qualità del verde, adottando un disciplinare che ha lo scopo di indirizzare e contestualizzare ogni intervento nel rispetto delle esigenze di spazio e fisiologiche delle piante.

Il verde urbano è un elemento dell'ambiente costruito in fondamentale relazione con il paesaggio. L'auspicabile diffusione del verde urbano è un elemento di grande importanza ai fini del miglioramento della qualità della vita nelle città. E' però necessaria una valutazione attenta di alcune delle sue caratteristiche, al fine di migliorare la sua funzione e di favorire le modalità della sua gestione, oltre che per consentire una razionale pianificazione degli interventi di estensione delle aree verdi. Per questo sarebbe auspicabile che al piano del governo del territorio fosse affiancato il

Piano del verde urbano, un documento progettuale oggi poco utilizzato, la cui assenza produce un rilevante spreco di denaro pubblico e rende di fatto meno fruibile il verde per i cittadini.

Nei paesi anglosassoni la disciplina che si interessa del verde urbano è conosciuta come **urban forestry**, (letteralmente: "*forestazione urbana*"), quasi ad indicare come le aree verdi possano proporsi come oasi di ruralità entro gli ambiti urbani, con una sottolineatura della *wilderness* delle aree verdi inserite in un "arido" edificato.

In riferimento ai modelli culturali della sostenibilità delle aree urbane e al ruolo del verde dentro le città potrebbe essere significativa la riscoperta degli **orti urbani**, che sono oggetto (soprattutto oltreoceano, dove si parla di **urban agriculture**) di un movimento di riscoperta di un'agricoltura self-made. Gli orti urbani hanno fatto parte integrante della cultura architettonica europea con le cosiddette *città giardino*, eliminate o ridotte nell'arco di poco più di un secolo, che hanno privilegiato il mattone e il cemento più che gli elementi di inserimento e di valorizzazione dell'ambiente.

Si deve sottolineare l'importantissimo ruolo del verde dal punto di vista bioclimatico, visto che l'evapotraspirazione prodotta dalle piante può contribuire ad una sensibile mitigazione della temperatura estiva nelle aree urbane, riducendo l'inquinamento. In effetti dietro ad una chioma ombrosa e ad una struttura lignea possente, dietro ad un piccolo giardino pubblico in cui i bambini si divertono imparando, gli anziani occupano il loro tempo, iniziative sociali e culturali attraggono i giovani distogliendoli dalla strada e gli animali giocano, esiste un'articolata filiera produttiva, che potremmo definire agro - ambientale, che già garantisce lavoro e soddisfazione a molti operatori ed è in grado di assicurare occupazione e gratificazione ad un numero elevato di persone.

In tale contesto, L'Amministrazione Comunale di Castellana ha ritenuto opportuno introdurre una specifica ricerca sulla componente "verde", nel Piano di Governo del Territorio (PGT), ritenendo che tale aspetto abbia una importanza strategica, in modo da supportare, integrare ed orientare la pianificazione urbanistica, favorendo le scelte amministrative con le creazione di piani attuativi, regolamenti o quant'altro.

OGGETTO DELL'INDAGINE

L'indagine riguarda il censimento, la valutazione preliminare della consistenza del verde, la classificazione, la valutazione quantitativa dei patrimoni censiti con indicazioni preliminari sul "Sistema del Verde", determinando le vocazioni di ogni singola area censita.

Pertanto si redigerà un "Rapporto sul Verde" formata dal "Catalogo del verde urbano esistente" e da un "Documento di sintesi" che, oltre ad individuare la struttura fondamentale del *sistema del verde territoriale*, analizza le caratteristiche del *sistema del verde urbano esistente* (aspetti quantitativi, caratteristiche tipologiche, grado di attrezzature, accessibilità, distribuzione territoriale, ecc.) e le opportunità connesse alla previsione di nuove aree di verde pubblico nella pianificazione comunale. Una particolare attenzione è rivolta alle relazioni delle aree verdi esistenti come il Verde Pubblico, il Verde Pubblico Attrezzato, Parchi e Giardini Privati ad uso Pubblico, Parchi e Giardini Privati, Filari di Alberi o Alberate, evidenziandone la consistenza, con suggerimenti, analisi in modo da fornire elementi utili di qualificazione dello spazio pubblico degli ambiti urbani.

La prima parte riguarderà la funzione e la classificazione del Verde Urbano che svolge nell'ambito della città. La seconda parte del lavoro è finalizzata a fornire all'Amministrazione Comunale indicazioni e riferimenti sulla reale consistenza del Verde, attraverso schede di rilevamento di ogni singola area.

Infine nell'ambito delle conclusioni, verrà fatta un'analisi generale, con eventuali consigli e suggerimenti sia sul Verde che sulle Alberate.

Si intendono offrire indicazioni di metodo e suggerire, in particolare, soluzioni morfologiche e programmi funzionali strettamente connessi ai differenti contesti, che esemplifichino come si possa "migliorare" il comparto Urbano.

FUNZIONE E CLASSIFICAZIONE DEL VERDE URBANO

Numerose, ma ugualmente importanti, sono le funzioni svolte dal verde urbano:

- **funzione ecologico-ambientale:** il verde, anche all'interno delle aree urbane, è un elemento fondamentale di presenza ecologica ed ambientale, che contribuisce in modo sostanziale a mitigare gli effetti degradanti e di impatto prodotti dalla presenza delle edificazioni e dalle attività dell'uomo. La presenza del verde, inoltre, contribuisce a regolare gli effetti del microclima cittadino attraverso l'aumento dell'evapotraspirazione, regolando i picchi termici estivi con una sorta di effetto di "condizionamento" naturale dell'aria.
- **funzione sanitaria:** In certe aree urbane, in particolare vicino agli ospedali, la presenza del verde contribuisce alla creazione di un ambiente che favorisce la convalescenza dei degenti, sia per la presenza di essenze aromatiche e balsamiche, per l'effetto di mitigazione del microclima, sia anche per l'effetto psicologico prodotto dalla vista riposante di un'area verde ben curata.
- **funzione protettiva:** il verde può fornire un importante effetto di protezione e di tutela del territorio in aree degradate o sensibili (argini di fiumi, scarpate, zone con pericolo di frana, ecc), e viceversa la sua rimozione può in certi casi produrre effetti sensibili di degrado e dissesto territoriale.
- **funzione sociale e ricreativa:** la presenza di parchi, giardini, viali e piazze alberate o dotate di arredo verde consente di soddisfare un'importante esigenza ricreativa e sociale, fornendo un fondamentale servizio alla collettività e rendendo più vivibile la città. Inoltre la gestione del verde può consentire la formazione di professionalità specifiche e favorire la formazione di posti di lavoro.
- **funzione igienica:** le aree verdi svolgono una importante funzione psicologica ed umorale per le persone che ne fruiscono, contribuendo al benessere psicologico ed all'equilibrio mentale
- **funzione culturale e didattica:** la presenza del verde costituisce un elemento di grande importanza dal punto di vista culturale, sia perché può favorire la conoscenza della botanica e più in generale delle scienze naturali e dell'ambiente presso i cittadini, sia anche per l'importante funzione didattica (in particolare del verde scolastico). Inoltre i parchi e i giardini storici, così come gli esemplari vegetali di maggiore età o dimensione, costituiscono dei veri e propri monumenti naturali, la cui conservazione e tutela rientrano fra gli obiettivi culturali del nostro consesso sociale.
- **funzione estetico-architettonica:** anche la funzione estetico-architettonica è rilevante, in considerazione che la presenza del verde migliora decisamente il paesaggio urbano e rende più gradevole la permanenza in città, per cui diventa fondamentale favorire un'integrazione fra elementi architettonici e verde nell'ambito della progettazione dell'arredo urbano.

Per quanto riguarda la classificazione del verde urbano, vengono riportate in tabella le più importanti tipologie, anche se non tutte sono presenti nella città, è necessario riportarle, in quanto potrebbero rilevarsi utili specie nelle aree periferiche o nella costruzione di nuovi quartieri.

Classificazione tipologica del verde urbano

<i>Verde di arredo</i>	<i>giardini storici</i>
	<i>parchi urbani</i>
	<i>spazi verdi di quartiere</i>
	<i>verde stradale - viali alberati</i>
	<i>piazzali alberati</i>
	<i>aiuole spartitraffico</i>
<i>Verde funzionale</i>	<i>sportivo</i>
	<i>scolastico</i>
	<i>sanitario</i>
	<i>cimiteriale</i>
	<i>residenziale di quartiere</i>
	<i>residenziale suburbano</i>
<i>Verde privato</i>	

Verde di arredo

Il termine "verde di arredo" indica in genere la parte di verde presente nelle città che deve assolvere prioritariamente ad una funzione igienico-sanitaria, sociale e ricreativa, protettiva, estetico architettonica, culturale ecc. allo scopo di migliorare le condizioni d'insediamento e residenziali delle popolazioni nelle aree urbane.

Giardini storici

Si tratta di aree verdi di impianto generalmente non recente, culturalmente connesse con lo sviluppo delle città, talvolta testimoni di importanti vicende storiche.

Obiettivo della gestione di questi giardini è la conservazione dell'impianto originario. La presenza di alberi maturi o addirittura secolari comporta la necessità di valutare con attenzione le condizioni fitosanitarie e in particolare la stabilità degli esemplari presenti, per garantire l'incolumità dei fruitori e l'integrità del giardino stesso.

Parchi urbani

I parchi urbani costituiscono un elemento di grandissimo valore del nostro patrimonio storico culturale, e dovrebbero essere adeguatamente tutelati, oltre che opportunamente gestiti. Al loro interno si trovano spesso elementi architettonici e artistici di arredo (statue, fontane, tavoli, panchine, piccole costruzioni ecc.).

Molto spesso sono di interesse storico architettonico, in quanto i parchi sono a servizio di una villa o di un palazzo storico, aumentandone il significato culturale e di prestigio..

Si tratta di aree verdi più o meno estese, presenti nelle aree urbane o ai loro margini, che svolgono una importante funzione ricreativa, igienica, ambientale e culturale. I parchi urbani possono essere caratterizzati dalla suddivisione in zone con diverse funzioni (riposo, gioco, attività sportive, servizi, centri culturali e ricreativi). Generalmente i parchi urbani sono progettati utilizzando specie autoctone, e facendo un notevole impiego del prato e di alcune specie arbustive ed arboree acclimatate per l'area di insediamento, diventano dei veri e propri "polmoni verdi" della città.

In aree espansione periurbana razionalmente pianificate, il verde dei parchi può assumere anche un ruolo di integrazione e sostituzione del sistema agricolo e forestale, diventando oltretutto un elemento di caratterizzazione ambientale e di mitigazione del clima urbano. Fra l'altro la presenza di ampie zone verdi peri- o infra-urbane, gestite a parco, può consentire l'insediamento e la migrazione di una ricca fauna stanziale e migratoria, contribuendo così ulteriormente al riequilibrio di un ecosistema fortemente sbilanciato in senso degradativo quale è in genere quello urbano.

Spazi verdi di quartiere

Si tratta in genere di piccole aree verdi presenti in diversi punti del tessuto urbano. Gli spazi verdi di quartiere sono utilizzati prevalentemente dagli abitanti della zona, che utilizzano queste aree con funzione ricreativa, di svago e di incontro.

I criteri di progettazione di questi spazi verdi, considerato l'utilizzo generalmente intensivo, a fronte di una modesta estensione, devono essere semplici: alberi, arbusti e zone a prato vanno ubicati in modo da alternare zone d'ombra a zone al sole; devono essere previste aree pavimentate attrezzate per il gioco e la sosta, anche per limitare un eccessivo utilizzo dei prati; le specie da utilizzare devono essere rustiche e non particolarmente vigorose, per consentire una manutenzione ridotta; eliminando le barriere architettoniche per consentire il libero accesso anche ai portatori di handicap.

Verde stradale e viali alberati

Il verde stradale permette l'arredo di vie, viali, piazze e parcheggi. Rappresenta una tipologia di verde estremamente importante, che condiziona in modo sostanziale il paesaggio e l'ambiente urbano e la grande viabilità, ed è composto in prevalenza da alberi e arbusti.

I viali alberati (detti anche alberate) di frequente sono intimamente connessi alla storia delle città e costituiscono, dunque, un patrimonio da salvaguardare. Spesso si rende necessaria la sostituzione degli individui presenti, per ragioni fitosanitarie o per la sicurezza pubblica. Spesso le alberature stradali sono sottoposte ad inquinamento, da scavi effettuati senza considerare la presenza e la funzione dell'apparato radicale della pianta, dalla presenza sempre più invadente dei mezzi circolanti che possono determinare costipamento del terreno e urti meccanici, inquinamento. Risulta quindi necessario orientare le scelte su specie che presentano determinati requisiti, quali: resistenza ai diversi inquinanti atmosferici, per ridurre l'anidride solforosa sono consigliate: *Quercus rubra*, *Tilia cordata*; per fluoruri: *Acer campestre*, *Quercus robur*; per l'ozono: *Acer saccharinum*, *Fagus sylvatica*, *Liriodendron tulipifera*; per ridurre il rumore, *Acer pseudoplatanus*, *Tilia platyphyllos*, *Carpinus betulus*; per la resistenza alle malattie e la capacità di ridurre la carica batterica dell'aria (*Liquidambar*, *Chamaecyparis*, *Pinus silvestris*); ridotte esigenze di manutenzione; resistenza meccanica agli agenti atmosferici avversi; resistenza alla siccità *Celtis*, *Cercis*, *Gleditschia*, *Cedrus*; nessun pericolo per la cittadinanza, come ad esempio: spine acuminate *Gleditschia*, frutti maleodoranti *Gingko biloba femmina*.

Considerato che la pianta ideale, che risponda a tutte le esigenze sopraelencate non esiste, si capisce come è fondamentale che le scelte progettuali siano effettuate da un tecnico esperto del verde utilizzando le specie che rispondono quanto più possibile alle esigenze specifiche dell'intervento.

Altri criteri progettuali riguarderanno le dimensioni e le caratteristiche della strada da alberare (larghezza, luminosità, intensità del traffico veicolare, eventuali attività in loco, presenza di elementi di disturbo ambientale, ecc..)

Aiuole spartitraffico

La striscia verde che divide i due sensi di marcia e senz'altro molto utile per le funzioni che esercita a favore degli automobilisti: riposa la vista e, qualora vi siano siepi o arbusti, diminuisce l'impatto dei fari nelle ore notturne. Questo tipo particolare di verde è esposto a condizioni molto difficili (inquinamento legato allo scarico dei motori, siccità, difficile manutenzione a causa della sua posizione, ecc.). Occorre ricercare soluzioni che assicurino la sopravvivenza di questo singolare arredo verde, riducendo al minimo i costi manutentivi. Molto utile si rivela in questi casi l'uso di specie coprisuolo o tappezzanti, sia erbacee che cespugliose e arbustive, che assicurino la permanenza della copertura verde. Devono, inoltre, rispondere a requisiti di rusticità, facile adattabilità, effetto ricoprente rapido e di buon valore estetico, con oneri manutentivi minimi. Una soluzione valida è rappresentata da macchie di arbusti e piccoli alberi dislocati lungo l'aiuola stessa, rompendo la monotonia del nastro verde "piatto".

Verde funzionale

Come dice il termine stesso, si tratta di verde pubblico realizzato in funzione di determinate e particolari esigenze.

Verde sportivo

Costituisce il completamento di un impianto sportivo, in quanto lo abbellisce, o lo isola dall'ambiente esterno per assicurare una certa tranquillità. In ogni caso, è necessario scegliere alberi particolarmente resistenti alle varie cause avverse, onde assicurare la pubblica incolumità. L'aspetto più importante del verde legato agli impianti sportivi e senz'altro il tappeto erboso dei campi di gioco. In questi casi, la scelta del miscuglio di semi, le lavorazioni del terreno e la futura manutenzione dei campi realizzati hanno un'importanza fondamentale. Per realizzare campi sportivi esistono oggi miscugli appositamente predisposti, che dovranno formare un tappeto erboso soggetto ad un'intensa usura. Questo è un caso tipico in cui, per raggiungere risultati efficienti, più che la progettazione, incide un buon programma di manutenzione.

Verde scolastico

Il verde scolastico deve assolvere alla duplice funzione di "polmone verde" della scuola di cui è parte integrante e di "polo di osservazione naturalistica" per consentire agli alunni di conoscere il mondo vegetale (e il mondo animale che su di esso vive) a partire dalla propria scuola. Nel realizzare questo tipo di verde è molto importante conoscere le fasce di età degli alunni che frequentano la scuola. Infatti, in un asilo-nido, scuola materna o elementare, bisogna escludere le specie vegetali provviste di spine o di parti velenose. Sarà bene utilizzare specie adatte in modo da poter apprezzare l'evoluzione della vegetazione nel corso delle stagioni e nell'arco dell'anno scolastico.

Verde sanitario

Questo verde è strettamente legato a strutture ospedaliere o a case di cura, dove la funzione igienica è predominante su tutte le altre. Chiaramente, tutto il verde è utile e salutare, ma in determinate situazioni può essere più utile un particolare tipo di piante: ad esempio nei centri di cura delle malattie polmonari, le essenze resinose, che liberano aromi naturali utili per le vie respiratorie, potranno essere percentualmente maggiori delle latifoglie. Anche a riguardo del verde sanitario, la scelta di specie rustiche e robuste, può evitare, in generale, seri problemi per la pubblica incolumità.

Verde cimiteriale

Il verde cimiteriale svolge anch'esso un'importante funzione culturale e ambientale, consentendo di rendere più gradevole un ambiente generalmente triste e contribuendo anche ad una conservazione dell'equilibrio ambientale e sanitario.

Verde residenziale e privato

Il diffondersi dell'attività edilizia fa indubbiamente sorgere una serie di problemi legati alle nuove urbanizzazioni. In tali aree il verde deve trovare il suo posto dignitoso, e soprattutto nei nuovi interventi residenziali deve essere prevista la realizzazione di un adeguato arredo. E' importante inoltre e che le Amministrazioni "esigano" che il verde venga realizzato sulla base di un progetto approvato dall'Ufficio comunale del verde, senza stravolgimenti in fase di esecuzione delle opere. Può essere utile prevedere un ***regolamento del verde***, che suggerisca al privato cittadino i criteri per la realizzazione del verde ornamentale. Certamente gli indirizzi del verde pubblico spesso vengono, di riflesso, seguiti anche dal privato, per cui un miglioramento d'immagine del verde urbano trova indubbiamente un riscontro graduale a livello di verde privato.

ASPETTI METODOLOGICI

Premessa

Per facilitare la fase d'indagine territoriale, la successiva verifica specialistica e l'analisi dei dati raccolti, vengono predisposte schede di campagna. Le schede ci permettono di rendere omogenei e confrontabili i vari dati, che verranno successivamente analizzate in fase di conclusione.

Le schede ci permetteranno di descrivere le diverse zone individuate ed analizzate in ambito urbano e censite in relazione alle loro caratteristiche osservate direttamente in loco, integrando, eventualmente, con altre informazioni pervenutaci dagli uffici Comunali.

I rilievi verranno condotti differenziando gli elementi di area (verde pubblico, verde pubblico attrezzato, parchi e giardini privati ad uso pubblico, parchi e giardini privati) ed elementi lineari (viali, filari di alberi). I dati verranno così raccolti su schede apposite per ogni singolo rilievo, allegate in relazione.

Scheda di rilevamento di area

Sono state prese in considerazione le zone verdi pubbliche o di pubblico accesso, nonché quelle private che svolgono funzione di interesse pubblico o di impatto paesistico importante. Parchi e giardini pubblici sono risorse fondamentali sotto il profilo urbanistico, ecologico e sociale, rappresentando un luogo privilegiato d'interazione sociale che consentono di svolgere attività ricreative, ludiche e sportive. Non si sono valutate le aree del verde privato, ad esclusione di quelle di un certo rilievo ed importanza.

Nella tabella, vengono riportate le informazioni rilevate per ciascuna area verde urbana.

CAMPI	VOCI DA MENU A TENDINA
Tipo di area	Parco-giardino; Area in abbandono; Bosco; Aree agricole; Altro
Fruizione prevalente	Parco pubblico; Parco privato uso pubblico; Parco privato con servizi di interesse pubblico; Area in abbandono; Bosco; Aree agricole; Altro
Destinazione prevalente	Culturale; Ricreativa; Sportiva; Didattica; Barriera; Scolastica; Sanitaria; Storica; Ecosistema filtro; Area in abbandono; Bosco produttivo, Selvicoltura urbana; Religiosa, Altro
Infrastrutture e dotazioni	Presenza "percorsi vita"; Presenza di piste ciclabili; Presenza punti di ristoro; Presenza servizi igienici; Presenza di infrastrutture per portatori di handicap ; presenza di arredi/giochi ; Tracciati pedonali
Area recintata	Si – No
Accessi	Regolamentati, Liberi
Elementi di pregio	Buono stato di cura; Particolari con visuali ; Particolari esemplari arborei; Particolari edifici/monumenti
Elementi di degrado	Presenza di rifiuti; Presenza di discariche abusive; Scarsa manutenzione ; Evidente stato di abbandono Negative influenze esterne; Arredi degradati; Marginalità; Marginalità sociale ; Negativo impatto visivo
Vocazionalità	Culturale; Ricreativa; Sportiva; Didattica; Barriera; Scolastica; Sanitaria; Storica; Ecosistema filtro; Bosco produttivo , Selvicoltura urbana; Religiosa, Altro
Sicurezza	Presenza o meno di video sorveglianza
Note	

Tabella : informazioni rilevate per ciascuna area verde urbana e relativi attributi

Analizzando le voci dei vari campi, si potrà intuire l'importanza della scheda per una maggiore uniformità di giudizio nel monitoraggio.

Tipo di area : s'intende la natura dell'area censita come si evidenzia dal rilievo

Fruizione prevalente : si tende ad evidenziare il tipo di uso che viene fatto in via prevalente.

Destinazione prevalente : indica lo scopo della fruizione pubblica (museo, asilo, centro sanitario)

Infrastrutture e dotazioni : indica la presenza di strutture ad uso pubblico.

Area recintata, accessi : si evidenzia se una zona è recintata ed il tipo di accesso.

Elementi di pregio : si indica lo stato di cura, la presenza di esemplari arborei o strutture di pregio.

Elementi di degrado : presenza di rifiuti, discariche abusive, stati di abbandono, negativo impatto.

Vocazionalità : si vuole indicare la vocazione di tale area, didattica, culturale, sportiva, storica.

Sicurezza : indicazione di area video sorvegliata o di vigilanza.

Note : si vuole esprimere l'aspetto potenziale stimato, in relazione alla localizzazione.

Data : la data del rilievo è importante, in quanto le diverse essenze cambiano in funzione delle stagioni.

SCHEDA DI RILEVAMENTO PARCHI E GIARDINI

Scheda n°.....

Data rilievo

Località
 Via o Piazza
 Ambito Amministrativo

Tipo di area

Fruizione prevalente

Destinazione prevalente
 Destinazione prevalente 2
 Destinazione prevalente 3

Infrastrutture e dotazioni
 Infrastrutture e dotazioni 2
 Infrastrutture e dotazioni 3

Accessi

Area recintata

Elementi di pregio
 Elementi di pregio 2

Elementi di degrado
 Elementi di degrado 2

Vocazionalità
 Vocazionalità 2

Sicurezza

Foto

Foto 1
Commento

Foto 2

Foto 2
Commento

Note finali

Note finali

Superficie (ha)

Figura : modello di scheda di rilevamento usata per il verde parchi e giardini

I rilevatori: Dott. Agr. Giuliano Buri
 Tecnico incaricato:

Scheda di rilevamento delle alberature stradali

Il materiale vegetale che concorre alla formazione dell'arredo urbano deve tener conto dell'immagine estetica, ambientale ed ecologica, per i viali alberati, dei parcheggi, delle aiuole spartitraffico, del verde protettivo e decorativo, alle aree di parcheggio.

Per quanto riguarda le alberature stradali urbane rappresentano un elemento di particolare rilievo, in quanto contribuiscono a migliorare il valore estetico ed ecologico dell'ambiente, la scelta delle piante o la loro eventuale sostituzione deve essere operata tenendo conto degli ambiti spaziali e delle condizioni del luogo.

Le alberature stradali non devono disturbare il traffico veicolare, occorre quindi rispettare sia criteri di posizionamento che altezza delle branche e dei rami, di norma hanno una sagoma limite alta 4,50/ 5,00 metri ed una distanza dal cordolo di almeno metri 1,00-1,50.

Le piante agli incroci stradali od alle rotatorie devono consentire un campo visivo il più ampio possibile, ne limitare la visibilità di cartelli ed indicazioni stradali. Gli alberi lungo le strade devono essere adeguatamente difesi contro i danni soprall'area sopra l'apparato radicale, mediante cordoli o muretti di almeno 20 centimetri attorno all'area sopra l'apparato radicale.

Se gli edifici circostanti sono privi di giardino, è opportuno scegliere alberi affusolati, con chioma lunga e stretta per evitare un eccessivo ombreggiamento.

Nelle nuove piantagioni è indispensabile stabilire le distanze minime tra un albero ed un altro, per gli alberi di prima grandezza la distanza minima varia dai 8-12 metri., per quelli di seconda da 6-10, infine, per quelli di terza grandezza da 5-7 metri di distanza tra di loro. Le aree di pertinenza delle alberature, cioè, l'area definita dalla circonferenza tracciata nel terreno avente come centro il fusto, possono essere interessate da pavimentazioni superficiali, occorre il mantenimento di un'area a terreno nudo, pacciamata, inerbita o impiantata con specie vegetali tappezzanti, circostante il fusto. Tale area di pertinenza varia in funzione dell'altezza della pianta adulta, con piante fino a 12 metri di altezza, l'area minima di pertinenza è di 60-80 cm., con piante fino a 18 metri. la distanza minima dal tronco sarà di metri. 1, con altezza superiore ai 18 metri., la pertinenza sarà di 1,5 metri.

Nella tabella vengono indicati i seguenti parametri, indicative delle varie alberate prese in esame.

CAMPI	VOCI DA MENU A TENDINA
Disposizione	Su un lato, su due lati, su 1 lato prevalente, su 2 lati prevalenti, su due lati e controviale prevalente
Specie prevalente	Elenco delle specie
Dimensioni	Minima, massima
Infrastrutture e dotazioni	Presenza di sedute e panchine, vicinanze di piste ciclabili, fermate autobus, vicinanze scuole, parcheggi, altro
Stato conservativo	Ottimo, discreto, sufficiente, insufficiente, pessime
Necessità prevalente	Manutenzione, manutenzione piante, manutenzione elementi architettonici/tecnologici, completamento, completamento per mancanza, completamento paesistico, rimozione, rischio
Altre necessità e Stato Fitosanitario	processionaria, compattamento terreno
Note	

Tabella : indicazioni rilevate per ciascun viale alberato

Vengono prese in esame i vari campi delle alberature stradali per uniformità di monitoraggio.

Disposizione : individuazione del posizionamento delle varie piante facente parte del viale

Specie prevalente : indicazione della specie prevalente e nome volgare.

Dimensioni : vengono riportati il diametro massimo e minimo dei fusti delle piante.

Infrastrutture e dotazioni : presenza di panchine, piste ciclabili, parcheggi, fermate autobus, scuole

Stato conservativo : giudizio di sintesi sulla cura delle alberate nel suo complesso:

Necessità prevalente : viene indicata quali sono gli interventi da effettuare.

Stato fitosanitario : vengono analizzati l'aspetto generale, la presenza di lesioni visibili, la presenza di parassiti di diversa natura.

Note : stima complessiva della situazione presa in esame.

Data : la data del rilievo è riportata in quanto le piante si presentano in maniera differente in funzione dello stadio fenologico.

SCHEDA DI RILEVAMENTO ALBERATURE STRADALI

Scheda n°.....

Data rilievo.....

LOCALIZZAZIONE DELL'AREA

Località
Via o Piazza
da a

Descrizione dei caratteri principali

Disposizione

Specie prevalente

Dimensioni diametro
tronco

Min. cm

Max cm

Infrastrutture e dotazioni

Stato conservativo
Condizioni fitosanitarie

Necessità prevalente

Necessità prevalente 2



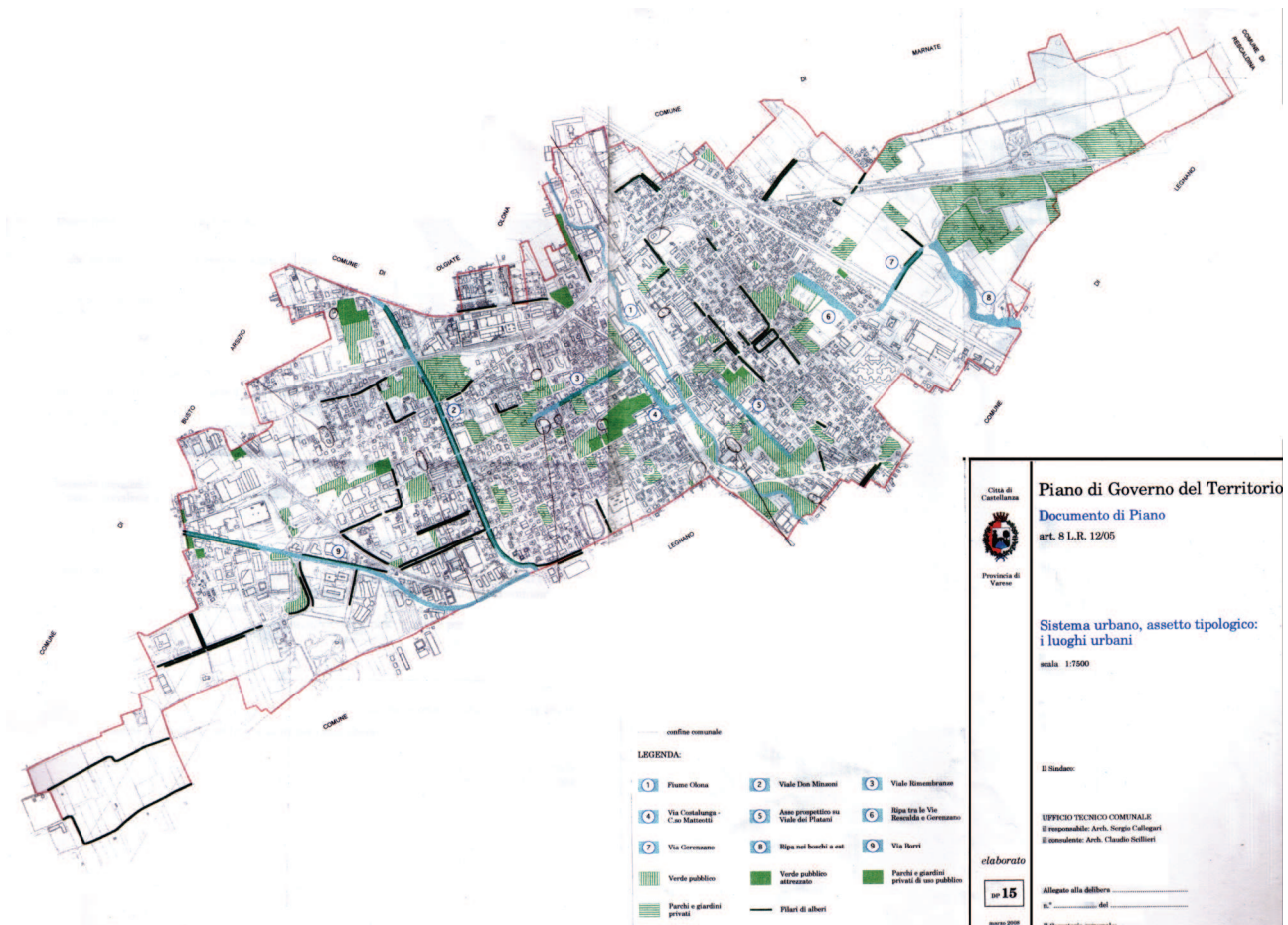
Note finali

Note finali

Figura : modello di scheda di rilevamento usata per i viali alberati

I rilevatori: Dott. Agr. Giuliano Buri
Tecnico incaricato:

TAVOLA DOCUMENTAZIONE DEL P.G.T.



SCHEDA DI RILEVAMENTO ALBERATURE STRADALI

Scheda n° 1

Data rilievo 27/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'AREA

Località Castellanza
Via **G. Borri**
da Via Azimonti a Via Piemonte

Descrizione dei caratteri principali

Disposizione su di un solo lato

Specie prevalente *Ulmus sp.* – Olmo siberiano

Dimensioni diametro
tronco

Min. cm 15/20

Max cm 35/40

Infrastrutture e dotazioni Fascia di sosta laterale

Stato conservativo Sufficiente
Condizioni fitosanitarie al momento non si sono riscontrate
attacchi parassitari o alterazioni

Necessità prevalente Manutenzione piante con potature ad altezza di 5 metri.
Necessità prevalente 2 In presenza di insetti, effettuare interventi.



Note finali

Note finali : alberatura disposta su di un lato, con esemplari medi di grande dimensione. L'Olmo Siberiano è una pianta comune di origine europea..
Pur essendo rustica, viene colpita da alcuni parassiti tipo la "cimice " e marciume del colletto.

Lunghezza totale del filare **mt 394,20**

I rilevatori: Dott. Agr. Giuliano Buri
Tecnico incaricato: Dott. Z. Rodolfi

SCHEDA DI RILEVAMENTO ALBERATURE STRADALI

Scheda n° 2

Data rilievo 27/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'AREA

Località Castellanza
Via **G. Borri**
Da via Torino (cartello Castellanza) alla rotonda Esselunga

Descrizione dei caratteri principali

Disposizione entrambi i lati

Specie prevalente *Ulmus sp.* – Olmo siberiano

Dimensioni diametro tronco

Min. cm 25/30

Max cm 35/40

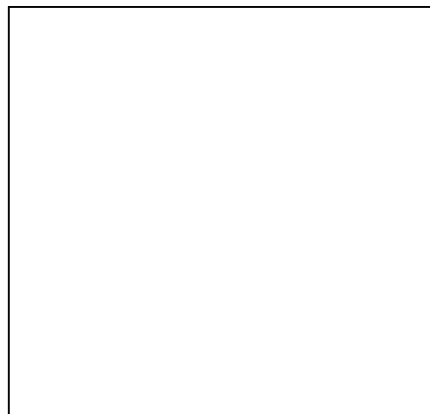
Infrastrutture e dotazioni Fascia di sosta laterale

Stato conservativo Sufficiente

Condizioni fitosanitarie Al momento buone

Necessità prevalente Manutentiva piante

Necessità prevalente 2



Note finali

Note finali : Alberature disposte su entrambe i lati, con piante di medie e di grandi dimensioni, sia di tronco sia in altezza.

Lunghezza totale dei filari **mt 708,89**

I rilevatori: Dott. Agr. Giuliano Buri
Tecnico incaricato: Dott. Z. Rodolfi

SCHEDA DI RILEVAMENTO ALBERATURE STRADALI

Scheda n° 3

Data rilievo 27/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'AREA

Località Castellanza

Via **A. Locatelli**

Da incrocio Via Saronnese al cartello insegna Legnano

Descrizione dei caratteri principali

Disposizione su di un lato dalla Saronnese a Via Canova

Su entrambi i lati da Via Canova al cartello

Specie prevalente *Platanus hybrida*
Platano

Dimensioni diametro
tronco

Min. cm 35

Max cm 40

Infrastrutture e dotazioni Parcheggio

Stato conservativo Buono

Condizioni fitosanitarie Non si riscontrano malattie o alterazioni

Necessità prevalente Richiede energiche potature

Necessità prevalente 2



Note finali

Note finali : Si ritiene siano troppo elevate in altezza, dalla imbrancatura alle cime. Può essere pericolosa vista la vicinanza di abitazioni. Il Parcheggio su entrambi i lati, rallenta spesso il passaggio dei veicoli in transito, specie se il traffico è pesante.

Lunghezza totale dei filari **mt 248,63**

I rilevatori: Dott. Agr. Giuliano Buri
Tecnico incaricato: Dott. Z. Rodolfi

SCHEDA DI RILEVAMENTO ALBERATURE STRADALI

Scheda n° 4

Data rilievo 27/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'AREA

Località Castellanza
Via **Azimonti**
da Parco Alto Milanese a Via Borri

Descrizione dei caratteri principali

Disposizione	Viale centrale
Specie prevalente	<i>Ulmus sp</i> – Olmo siberiano
Dimensioni diametro tronco	
Min. cm	15
Max cm	20
Infrastrutture e dotazioni	Scuola / Golfo di fermata/Parcheggio
Stato conservativo	Sufficiente
Condizioni fitosanitarie	Al momento non si riscontrano anomalie
Necessità prevalente	Manutentiva piante
Necessità prevalente 2	Rischio di attacchi patogeni



Note finali

Note finali : Piante disformi; necessita integrazione di nuova piantumazione, data la vicinanza di una Scuola e del Parco.

Lunghezza totale del filare **mt 166,02**

I rilevatori: Dott. Agr. Giuliano Buri
Tecnico incaricato: Dott. Z. Rodolfi

SCHEDA DI RILEVAMENTO ALBERATURE STRADALI

Scheda n° 5

Data rilievo 27/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'AREA

Località Castellanza
Viale **Piemonte**
Da inizio rotonda supermercato a cartello Busto Arsizio

Descrizione dei caratteri principali

Disposizione Su entrambi i lati
(da un lato robinia e sempreverdi,
dall'altro pini)

Specie prevalente *Pinus austriaca* – *Pinus nigra*
Pino nero

Dimensioni diametro
tronco

Min. cm 25
Max cm 35

Infrastrutture e dotazioni Clinica/ Golfo di fermata
Golfo di Parcheggio

Stato conservativo Sufficiente

Condizioni fitosanitarie Non buone
Presenza di nidi di processionaria

Necessità prevalente Togliere nidi e bruciarli
Necessità prevalente 2 Maggiore pulizia dei rami



Note finali

Note finali : Necessita di un intervento urgente per togliere i diversi nidi di processionaria, per poi bruciarli, occorre una pulizia e controllo dei rami e delle piante. Inoltre di una maggiore pulizia del sottochioma, vista la vicinanza della Clinica Santa Maria. Occorre un maggior monitoraggio delle piante. Parcheggio laterale tra gli alberi.

Lunghezza totale dei filari **mt 869,52**

I rilevatori: Dott. Agr. Giuliano Buri
Tecnico incaricato: Dott. Z. Rodolfi

SCHEDA DI RILEVAMENTO ALBERATURE STRADALI

Scheda n° 6

Data rilievo 27/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'AREA

Località Castellanza
Viale **Piemonte**
da via Borri - alla rotonda - Ingresso Supermercato

Descrizione dei caratteri principali

Disposizione su di un lato alcuni Olmi
nella parte centrale Pini neri,
prato ed arbustive dalla parte parcheggio
filare di *Populus nigra*

Specie prevalente *Pinus austriaca* – Pino nero
Ulmus sp (ai bordi)

Dimensioni diametro
tronco

Min. cm 20

Max cm 35

Infrastrutture e dotazioni Golfo di fermata nei pressi del supermercato Esselunga

Stato conservativo Molto buono

Condizioni fitosanitarie Al momento non si riscontrano anomalie

Necessità prevalente Manutenzione piante

Necessità prevalente 2 Eventuale controllo di processionaria



Note finali

Note finali : di nuovo impianto, zona molto curata ed accattivante
Ampli spazi di visibilità.

Lunghezza totale dei filari

mt 448,15

I rilevatori: Dott. Agr. Giuliano Buri
Tecnico incaricato: Dott. Z. Rodolfi

SCHEDA DI RILEVAMENTO ALBERATURE STRADALI

Scheda n° 7

Data rilievo 29 /03/ 2008

LOCALIZZAZIONE DELL'AREA

Località Castellanza
Sentiero perpendicolare a via **Piemonte**

Descrizione dei caratteri principali

Disposizione Su entrambi i lati

Specie prevalente *Robinia pseudacacia* - Robinie
Ulmus Sp - Olmo siberiano

Dimensioni diametro tronco

Min. cm 10

Max cm 15

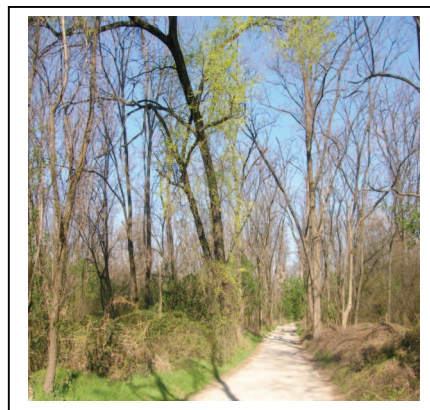
Infrastrutture e dotazioni No

Stato conservativo Insufficiente

Condizioni fitosanitarie Non evidenziate

Necessità prevalente Nessuna

Necessità prevalente 2



Note finali

Note finali : trattasi di un sentiero in terra battuta di scarsa viabilità, alberatura definibile come siepe di campagna

Lunghezza totale dei filari **mt 333,14**

I rilevatori: Dott. Agr. Giuliano Buri
Tecnico incaricato: Dott. Z. Rodolfi

SCHEDA DI RILEVAMENTO ALBERATURE STRADALI EXTRAURBANE

Scheda n° 8

Data rilievo 29/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'AREA

Località Castellanza
Sentieri interni **Parco Alto Milanese**

Descrizione dei caratteri principali

Disposizione Su entrambi i lati

Specie prevalente *Robinia pseudacacia* - Robinie

Dimensioni diametro
tronco

Min. cm 10

Max cm 15

Infrastrutture e dotazioni All'ingresso del Parco Golfo di fermata
Fascia di sosta laterale

Stato conservativo Crescita spontanea

Condizioni fitosanitarie Non rilevate

Necessità prevalente Nessuna

Necessità prevalente 2



Note finali

Note finali : trattasi di due alberate con essenze spontanee di scarso pregio siti nel Parco Alto Milanese.

Lunghezza totale dei filari **mt 1391,99**

I rilevatori: Dott. Agr. Giuliano Buri
Tecnico incaricato: Dott. Z. Rodolfi

SCHEDA DI RILEVAMENTO ALBERATURE STRADALI

Scheda n° 9

Data rilievo 29/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'AREA

Località Castellanza
Via G. Borri
Da cartello Castellanza a rotonda Via Don Minzoni

Descrizione dei caratteri principali

Disposizione Su entrambi i lati

Specie prevalente *Platanus hybrida* - Platano

Dimensioni diametro tronco

Min. cm	50
Max cm	70

Infrastrutture e dotazioni Fascia di sosta laterale su di un lato



Stato conservativo Discreto

Condizioni fitosanitarie Discreto

Necessità prevalente Manutentiva piante

Necessità prevalente 2 Parcheggio



Note finali

Note finali : strada di grande traffico con alberi di notevoli dimensioni. Caratteristico un cartello stradale inglobato dal legno dell'albero all'uscita da via Maroncelli.

Lunghezza totale dei filari mt 420,38

I rilevatori: Dott. Agr. Giuliano Buri
Tecnico incaricato: Dott. Z. Rodolfi